

GIORNALE DI BRESCIA

Periodicità: Quotidiano

Data: 21 luglio 2024

Pag: 8



Firme contro l'Autonomia: «Peggiorerà il nostro Paese»

■ C'era gran parte del Comitato bresciano per il no alla legge sull'autonomia differenziata ieri mattina in piazza Loggia per l'avvio della raccolta firme sul referendum abrogativo del ddl Calderoli, diventato legge lo scorso 19 luglio con il voto della Camera dei Deputati. Dal Pd a Italia Viva, dai sindacati Cisl e Uil ad Acli, Legambiente e Arci: «Sì all'Italia unita libera giusta» è lo slogan della campagna, lanciata questo weekend in tutta Italia. Servono almeno 500.000 firme entro settembre, poi la Corte Costituzionale valuterà l'ammissibilità del quesito per abrogare la legge che permette alle Regioni di chiedere autonomia nella gestione di 23 materie, previa determinazione di «Livelli essenziali di prestazione», criteri minimi dei servizi

da garantire in modo uniforme sul territorio nazionale.

«Peggiorerà le condizioni del mondo del lavoro e la vita del Paese», ha detto il segretario della Cgil di Brescia Francesco Bertoli, a cui ha fatto eco il segretario della Uil di Brescia Mario Bailo: «È una legge sbagliata, che divide non solo il Nord e il Sud ma anche il Nord stesso. Non porterà benessere economico, ma il contrario». D

i rischio di «grande disparità» ha parlato la neo-presidente delle Acli bresciane Stefania Romano. Per il segretario provinciale del Pd Michele Zanardi si tratta di una norma «che non bada al benessere dei cittadini ma divide e crea ulteriore disordine». Accanto a lui il senatore dem Alfredo Bazoli: «È stata approvata in fretta per ra-

gioni elettorali e per dare un contentino alla Lega, spaccando la maggioranza. Come Pd siamo a favore dell'autonomia, purché efficiente, solidale e responsabile, e nessuna di queste caratteristiche è presente in questa norma». Fermi nel no anche i circoli bresciani di Sinistra Italiana, Verdi, Movimento 5 Stelle, Più Europa. Monica Lippa di Iv Brescia ha sottolineato le criticità tecniche: «Per un'autonomia differenziata seria si dovrebbe passare da una legge costituzionale e risolvere a monte il problema della determinazione dei Lep».

Tra i componenti del Comitato bresciano, che tornerà a manifestare in piazza Loggia il 27 luglio e proseguirà la raccolta firme nella provincia, presenti

ieri in piazza anche il Coordinamento per l'autonomia costituzionale, il Partito socialista italiano e Possibile.//

MARCO PAPERETTI